

Allegato 1

Misure per il rilancio economico da emergenza COVID **Contributi a fondo perduto ad attività di pesca destinati ad imprese ittiche aventi sede legale nella Regione Marche con imbarcazioni dotate di autorizzazione "Porto base" nei porti marchigiani, non incluse nei criteri di cui alla DGR n. 779 del 22/06/2020**

1. Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2020: Euro 200.000,00 ripartiti come segue:

- Euro 100.000,00 per spese correnti, a valere sul Fondo straordinario per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico, di cui all'art. 2 della Legge regionale 3 giugno 2020 n. 20;
- Euro 100.000,00 per investimenti, a valere sul Fondo straordinario per spese di investimento, di cui all'art. 3 della Legge regionale 3 giugno 2020 n. 20.

2. Tipologia dell'intervento

Il presente intervento è finalizzato alla concessione di contributi straordinari una tantum a fondo perduto in relazione all'emergenza COVID-19.

Il contributo è concesso ai sensi del Decreto-legge 19/05/2020 n. 34, art. 54, della Legge regionale 03/06/2020, n. 20 e della D.G.R. 20/07/2020 n. 966.

Il presente intervento costituisce aiuto di Stato ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

3. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono accedere al contributo le PMI (secondo la definizione di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003) operanti nella Regione Marche nel settore della pesca (codici ATECO: 03.11.00 o 03.11), in possesso dei requisiti sotto specificati:

- possesso di partita IVA e iscrizione alla Camera di Commercio, da cui risulti la pesca in acque marine (codice ATECO 03.11.00 o 03.11) come attività primaria;
- esercizio legittimo dell'attività alla data del 01/03/2020 e alla data di presentazione della domanda;
- non trovarsi in difficoltà al 31 dicembre 2019, in base alle definizioni di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, all'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e all'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014;
- non superare la soglia massima di contributo pari ad € 120.000,00 calcolata tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, ai sensi dell'art. 61 comma 7 del DL 34/2020;
- rientrare nella definizione di PMI secondo la Raccomandazione 2003/361/CE

- avere sede legale nella regione Marche;
- avere, alla data del 01/03/2020, almeno un'imbarcazione da pesca facente base in un porto marchigiano, in forza di una "dichiarazione di porto base" vistata dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera h) del DM 17/04/2017);
- non avere presentato domanda di contributi ai sensi della DGR n. 779 del 22/06/2020 e del DDPF n. 24 del 23/06/2020.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di imbarcazioni, unità operative o sedi locali. Nel caso in cui l'impresa svolga più attività, la domanda è presentata in relazione all'attività principale.

Ai sensi dell'art. 54 comma 7 del DL 354/2020, nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, deve essere assicurato con mezzi adeguati, quali la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che in totale non sia superato l'importo massimo possibile.

4. Presentazione della domanda:

La domanda:

- è firmata dal rappresentante legale dell'impresa;
- è presentata tramite PEC all'indirizzo regione.marche.economiaittica@emarche.it; non sono ammessi altri mezzi di trasmissione diversi dalla PEC;
- è presentata utilizzando il modello allegato e contiene le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di accesso ai contributi;
- è corredata della copia di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000;
- è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 21-bis dell'allegato B al DPR 642/1972 e dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 4/2012;
- **è presentata entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto.**

La domanda trasmessa al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli sopra indicati è irricevibile.

5. Ammissibilità delle domande

La domanda di contributo è ammissibile solo ed esclusivamente se è presentata con le modalità indicate nel precedente paragrafo 4 e se è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, digitalmente o con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000.

Inoltre il richiedente deve obbligatoriamente dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

1. che l'IBAN indicato nell'istanza è intestato al destinatario del contributo;
2. di essere consapevole che l'art. 54 del DL 34/2020 determina un massimale di 120.000,00 euro di aiuti concessi per impresa e che pertanto ogni somma eccedente sarà soggetta a recupero, comprensiva degli interessi legali;
3. di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato e attestante le spese di investimento effettuate;
4. di essere a conoscenza del divieto di utilizzare i contributi per le finalità di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;
5. che l'impresa destinataria del contributo non si trovava in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 61 comma 1 del DL 34/2020;
6. che l'impresa destinataria del contributo esercita legittimamente l'attività indicata nell'istanza;
7. che l'impresa destinataria del contributo era attiva alla data del 01/03/2020 ed è attiva alla data di presentazione dell'istanza di contributo;
8. che l'impresa destinataria del contributo rientra nella definizione di PMI ai sensi della Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003;
9. che l'impresa destinataria del contributo ha sede legale nella Regione Marche;
10. che l'impresa destinataria del contributo aveva, alla data del 01/03/2020, almeno un'imbarcazione da pesca facente base in un porto marchigiano, in forza di una "dichiarazione di porto base" vistata dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera h) del DM 17/04/2017);
11. che l'impresa destinataria del contributo non ha presentato domanda di contributo ai sensi della DGR n. 779 del 22/06/2020 e del DDPF n. 24 del 23/06/2020;
12. che l'impresa destinataria del contributo *[opzioni alternative]*:
 - ha percepito aiuti di Stato illegali non rimborsati ai sensi dell'art. 53 del DL 34/2020;
 - non ha percepito aiuti di Stato illegali da rimborsare;
13. che rispetto agli obblighi contributivi (DURC) l'impresa destinataria del contributo si trova nella seguente posizione *[opzioni alternative]*:
 - regolare o non soggetta;
 - non regolare.

6. Contributi

Possono essere richiesti i contributi afferenti ad una sola o ad entrambe le seguenti categorie:

- a) contributi per spese correnti, finalizzati a mitigare gli effetti delle difficoltà economiche causate dalla pandemia di COVID-19

Spese ammissibili: tutte le tipologie

L'importo del contributo spettante a ciascuna impresa è determinato in base alla tipologia di attività esercitata ed al numero totale di domande ricevute, in un intervallo il cui valore massimo è pari al triplo del minimo, secondo la tabella seguente:

Contributi tipo "a" (spese correnti)		
tipo di attività	contributo minimo	contributo massimo
Piccola pesca e piccola pesca artigianale	€ 350.00	€ 1'050.00
Pesca a strascico, volante e circuizione (come mestiere primario)	€ 1'000.00	€ 3'000.00
Pesca con reti d'altura e palangari (come mestiere primario)	€ 600.00	€ 1'800.00

b) contributi per spese di investimento finalizzati ad attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19, tramite:

- miglioramento della sicurezza dei lavoratori e adeguamento degli ambienti di lavoro alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19

Spese ammissibili: acquisto di dispositivi di protezione individuale (escluso materiale di consumo e prodotti monouso), attrezzature e strumenti per la sicurezza e per l'igiene degli ambienti di lavoro, formazione dei lavoratori in materia di sicurezza, adeguamento dei servizi igienici di bordo o altri investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e all'adeguamento degli ambienti di lavoro alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Periodo di effettuazione delle spese: dal 01/03/2020 al 31/12/2020.

E' necessario conservare ed esibire in occasione dei futuri controlli la documentazione attestante l'effettuazione di questa tipologia di spese, pena la revoca del contributo.

- miglioramento della commercializzazione del prodotto

Spese ammissibili: campagne di comunicazione e promozione, piattaforme web per la vendita on-line, attrezzature per la vendita diretta e la consegna a domicilio,

Periodo di effettuazione delle spese: dal 01/03/2020 al 31/12/2020.

E' necessario conservare ed esibire in occasione dei futuri controlli la documentazione attestante l'effettuazione di questa tipologia di spese, pena la revoca del contributo.

L'importo del contributo spettante a ciascuna impresa è determinato in base alla tipologia di attività esercitata ed al numero totale di domande ricevute, in un intervallo il cui valore massimo è pari al triplo del minimo, secondo la tabella seguente:

Contributi tipo "b" (investimenti)		
tipo di attività	contributo minimo	contributo massimo
Piccola pesca e piccola pesca artigianale	€ 350.00	€ 1'050.00
Pesca a strascico, volante e circuizione (come mestiere primario)	€ 1'000.00	€ 3'000.00
Pesca con reti d'altura e palangari (come mestiere primario)	€ 600.00	€ 1'800.00

Le due tipologie di aiuti a) e b) sono cumulabili tra loro e con altre forme di aiuto pubblico di analoga natura, fino a concorrenza della soglia di € 120.000,00 di cui agli articoli 54, comma 3 e 61, comma 7 del DL 34/2020, ma non sono cumulabili i con contributi concessi ai sensi delle DGR 753/2020 e 779/2020 e del DDPF n.24/ECI del 23/06/2020.

Ai sensi dell'art. 54 comma 6 del DL 34/2020, i contributi non possono essere utilizzati per le finalità di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014.

7. Modalità di concessione e liquidazione – informazioni sul procedimento amministrativo

Come stabilito dalla DGR 966/2020, i contributi sono concessi e liquidati sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nell'istanza, la cui veridicità è verificata a posteriori nell'ambito dei controlli a campione.

L'avvio del procedimento amministrativo semplificato avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande

L'ufficio regionale competente, esclusivamente sulla base di quanto dichiarato nella domanda:

- provvede alla registrazione degli aiuti di Stato nel SIPA- Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura, ai sensi dell'art. 61 comma 5 del DL 34/2020;
- predispone il decreto di concessione e liquidazione con allegato l'elenco dei beneficiari.

Il decreto di concessione e liquidazione del contributo è pubblicato in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nel sito regionale www.norme.marche.it.

Non verrà data comunicazione individuale ai beneficiari.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giacomo Candi.

8. Controlli e revoche

Successivamente all'erogazione dei contributi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 264 del D. L. n. 34 del 19/05/2020, e dalla DGR 966/2020, la Regione Marche effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari, nella misura minima del 5% delle domande ammesse a contributo. Resta ferma la facoltà di eseguire anche ulteriori controlli qualora ritenuto necessario.

L'impresa beneficiaria del contributo è tenuta a presentare, su richiesta della Regione ed entro i termini assegnati, la documentazione comprovante tutte le dichiarazioni rese all'atto della domanda nonché le spese per investimenti effettuate.

Il contributo sarà revocato quando si verifichi una delle seguenti circostanze:

- a) le dichiarazioni sostitutive e le informazioni riportate nell'istanza non risultino veritiere;
- b) il beneficiario risulti assegnatario di contributi concessi in relazione all'emergenza Covid19, che complessivamente eccedano la soglia di 120.000,00 Euro di cui all'art. 54 del DL 34/2020;
- c) il beneficiario non sia in grado di dimostrare l'impiego dei contributi per investimenti, oppure tale impiego non risulti conforme alle finalità descritte al punto 7 lettera b);
- d) il beneficiario rinunci al contributo già concesso e liquidato.

In tali casi la somma già erogata è recuperata dalla Regione Marche unitamente agli interessi legali maturati.

9. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 54 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione di un contributo a fondo perduto. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L'articolo 54 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ha previsto che le Regioni possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, per sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Paolo Costanzi, nominato con DGR 681/2018, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia

delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.